

# DA PALAZZO CISTERNA **Cronache**

150°



PROVINCIA  
DI TORINO

## Provincia e Vigili del Fuoco contro le aree degradate

Autorizzazione del Tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966 - Poste Italiane. Spedizione in a.p.

**Più grande  
il Salone del Libro per il 150°**



**All'interno  
"La Voce del  
Consiglio"**

**Chivasso,  
il Gran Carnevalone  
in tricolore**





# Sommario

## La Voce della Giunta

### PRIMO PIANO

Provincia e Vigili del Fuoco contro le aree degradate .....	3
Più grande il Salone del Libro per il 150° .....	4
La Provincia per l'8 marzo 2011 .....	5

### ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Aiuto alla creazione di nuove imprese .....	6
Contributi per il ripristino degli alpeggi .....	7

Provincia e Sindaci  
dell'Eporediese a confronto ....

7

A Chivasso  
premiare le Mini-Gev .....

8

Per un sistema educativo  
in dimensione europea .....

9

Esuberi alla Ilte  
di Moncalieri .....

9

### EVENTI

Chivasso,  
il Gran Carnevale  
in tricolore .....

10

"Cioccolatò",  
delizia del palato .....

11



## L'APPROFONDIMENTO

Verso Torino 2011:  
gli eventi sportivi .....

12

## La Voce del Consiglio

La seduta del 1° marzo .....

16

Appuntamento  
con le Commissioni .....

20

La Voce dei Gruppi .....

22

## Rubrica

Piccoli Grandi Comuni .....

24

Risorgimento in tavola .....

25

Lettere .....

26

In copertina: i Vigili del Fuoco in via Basse Dora a Collegno sgomberano i rifiuti  
In IV copertina: 8 marzo 2011 - Giornata internazionale della donna

# Ancora braccialetti tricolore per i diciottenni della provincia

**C**ontinua la consegna dei braccialetti tricolore ai neomaggiorenni residenti sul territorio provinciale da parte della Provincia di Torino. Nel pomeriggio di sabato 26 febbraio il presidente Antonio Saitta a San Maurizio Canavese, prima e a Grosso, dopo, ha consegnato l'omaggio

*I diciottenni di Grosso con il presidente Saitta*




*Foto di gruppo dei coscritti di San Maurizio Canavese*

simbolo dei festeggiamenti per Italia 150. I 78 ragazzi di San Maurizio Canavese e i 9 di Grosso hanno ricevuto il braccialetto, ideato dall'amministrazione provinciale, per sottolineare come la leva del '93 compia 18 anni in occasione di una ricorrenza importante per la storia nazionale.

Anna Randone

Cronache da Palazzo Cisterna è anche on line.

Si può consultare e stampare all'indirizzo: [www.provincia.torino.it/stampa/cronache/corrente/corrente.htm](http://www.provincia.torino.it/stampa/cronache/corrente/corrente.htm)

Direttore responsabile: Carla Gatti    Vicedirettore: Lorenza Tarò    Caposervizio: Emma Dovano    Hanno collaborato: Cesare Bellocchio, Lorenzo Chiabrera, Michele Fassinotti, Antonella Grimaldi, Andrea Murru, Carlo Prandi, Anna Randone, Valeria Rossella, Alessandra Vindrola    Grafica: Marina Boccalon, Giancarlo Viani    Foto Archivio Fotografico Provincia di Torino "Andrea Vettoretti" (AFPT): Cristiano Furriolo, Leonardo Guazzo    Amministrazione: Barbara Pantaleo, Luca Soru, Maria Maddalena Tovo, Patrizia Virzi    MediaAgencyProvincia di Torino: via Maria Vittoria, 12 - 10123 Torino - tel. 011 8612204 - fax 011 8612797 - stampa@provincia.torino.it - www.provincia.torino.it    Chiuso in tipografia: ore 16 di giovedì 3 marzo 2011    Progetto grafico e impaginazione: Art - via Verdi 43 - 10124 Torino    Stampa: Grafiche Viesti - Nichelino    Stampato su carta ecolabel: UPM Fine    Ci trovi anche su 

**Primo Piano** Provincia e Vigili del Fuoco contro le aree degradate • Più grande il Salone del Libro per il 150° • La Provincia per l'8 marzo 2011 **Attività Istituzionali** Aiuto alla creazione di nuove imprese • Contributi per il ripristino degli alpeggi • Provincia e Sindaci dell'Eporediese a confronto • A Chivasso premiate le Mini-Gev • Per un sistema educativo in dimensione europea • Esuberanti alla Ilte di Moncalieri **Eventi** Chivasso, il Gran Carnevalone in tricolore • "CioccolaTò", delizia del palato **L'approfondimento** Verso Torino 2011: gli eventi sportivi

## La Voce della Giunta

# Provincia e Vigili del Fuoco contro le aree degradate

**C**on una "pulizia" in grande stile e lo sgombero di rifiuti anche ingombranti e pericolosi da un'area fortemente degradata, ha preso il via la collaborazione fra Provincia di Torino e il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco per intervenire sul territorio a sostegno dei Comuni che vogliono bonificare aree in stato di particolare deterioramento.

Il primo intervento si è svolto il 26 febbraio, in via Basse Dora angolo Strada della Berlia, a Collegno, ed è stata l'occasione per firmare l'accordo, siglato dall'assessore provinciale all'Ambiente Roberto Ronco e dal comandante provinciale dei Vigili del Fuoco Claudio De Angelis, che sancisce la collaborazione fra Provincia di Torino e VVF. L'idea è nata in occasione dell'intervento fatto dai VVF nell'ambito di "Puliamo il Sangone" dello scorso anno che ha avuto particolare successo sia in termini di quantità che di tipologia di rifiuti raccolti.

L'accordo prevede una collaborazione fra i due enti per la pulizia di aree soggette a particolare degrado, individuate con le Amministrazioni Comunali, i Consorzi di Bacino e, nel caso di aree protette, gli Enti Parco, e con

*L'assessore Ronco alla firma dell'accordo con i Vigili del Fuoco*



Firmato un accordo di collaborazione: previsti sessanta interventi in tre anni

particolare attenzione a quei rifiuti di grandi dimensioni che richiedono mezzi adeguati e a quelli pericolosi. La pulizia delle aree interessate costituirà il punto di partenza per i Comuni sui quali tali aree insistono, per una più completa riqualificazione e una gestione volta a evitare il ripresentarsi di fenomeni di abbandono indiscriminato di rifiuti.

Inoltre, l'accordo stabilisce che i Vigili del Fuoco mettano a disposizione uomini e mezzi, mentre la Provincia di Torino si farà carico dei compensi orari per lavoro straordinario del personale VVF e dei costi per l'utilizzo di automezzi VVF. L'intesa durerà tre anni e sono previsti una sessantina di interventi sul territorio.

Alessandra Vindrola

### Riparte "Comunità di Mestiere", la formazione per il personale degli enti locali organizzata dalla Provincia di Torino

Un nuovo appuntamento a Trofarello per i forum "Comunità di mestiere", l'attività di aggiornamento professionale rivolta al personale dei Comuni e delle Comunità montane organizzata dalla Provincia di Torino. Il 7 marzo, alle 14,30, presso il Centro Marzanati, Livio Mandrile, architetto e dirigente dei Settori Edilizia, Urbanistica, Sistema informativo territoriale della Città di Torino, nonché rappresentante Anci in organismi tecnici, parlerà sul tema "La semplificazione in materia edilizia e il nuovo MUDE Piemonte (Modello Unico Digitale per l'Edilizia del Piemonte)".

Il progetto "Comunità di mestiere", attivo dal 2002, nasce con l'obiettivo di favorire il confronto tra figure professionali che svolgono lo stesso lavoro. È un efficace strumento di aggiornamento professionale, ma anche un canale che permette alle pubbliche amministrazioni di individuare modalità comuni nello svolgimento dei propri compiti istituzionali. Maggiori informazioni su [www.provincia.torino.it/decentramento/assistenza/forum](http://www.provincia.torino.it/decentramento/assistenza/forum), dove si può anche scaricare il modulo di iscrizione.

Cesare Bellocchio



# Più grande il Salone del Libro per il 150°

Si terrà nei tradizionali spazi del Lingotto Fiere e all'Oval Lingotto

**P**er i 150 anni dell'Unità d'Italia il Salone Internazionale del Libro di Torino si amplia: oltre ai tradizionali spazi del Lingotto Fiere, l'edizione 2011 userà, per la prima volta, quelli dell'Oval Lingotto. E sarà questo lo spazio che ospiterà, da giovedì 12 a lunedì 16 maggio 2011, la mostra *1861-2011. L'Italia dei Libri*, il principale contributo del Salone del Libro al calendario delle celebrazioni. La mostra è stata presentata nella conferenza stampa presso la Biblioteca Nazionale di Torino con la partecipazione degli Assessori alla Cultura della Regione Piemonte, della Provincia e della Città di Torino, dei vertici del Salone Rolando Picchioni e Ernesto Ferrero, del curatore della mostra Gian Arturo Ferrari. Il percorso espositivo de *L'Italia dei Libri* è articolato in cinque filoni: i 150 Grandi Libri, i 15 Superlibri, i 15 Personaggi, gli Editori, i Fenomeni Editoriali. Quindici come i decenni di questo secolo e mezzo. Conclusione ideale e punto d'arrivo del percorso

*L'Oval Lingotto*



espositivo sarà l'area centrale, ideata assieme a Telecom Italia: il cosiddetto «sedicesimo decennio», che offrirà uno sguardo interattivo sul futuro del libro fra digitale ed e-Book. A Salone concluso, è in previsione il riallestimento della mostra presso la Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino per il mese di giugno e nei mesi successivi in altre città d'Italia. All'interno dell'Oval, oltre alla mostra *L'Italia dei Libri*, troveranno sede alcune fra le più importanti articolazioni del Salone. In primo luogo il Padiglione Italia, che raccoglie gli stand delle Regioni italiane, in passato distribuiti fra i vari padiglioni fieristici. L'area del Bookstock Village dedicata agli incontri e laboratori per i piccoli e giovani lettori; Lingua Madre con il suo sguardo sui meticciati culturali del mondo; lo stand che riunisce le tre istituzioni del territorio: Regione Piemonte, Provincia di Torino e Città di Torino; il padiglione di Libro e Cioccolato: tentazione e meditazione, che sposa il piaceri della lettura a quello della degustazione e infine



*L'assessore Perone con il presidente Picchioni*

lo spazio che il Paese ospite - la Russia - dedica alle attività per i più piccoli. "Nel 1861 l'Italia aveva il 70% di analfabeti - ha spiegato Gian Arturo Ferrari -. Oggi il mercato editoriale italiano è il settimo nel mondo. Due numeri che disegnano un fenomeno di portata impressionante. La storia d'Italia si è fatta anche con i libri. Perciò non ci siamo limitati a scegliere un libro per anno, secondo uno schema troppo rigido, ma abbiamo puntato sui libri che per ragioni diverse sono stati significativi, dal non memorabile *La morte civile* di Paolo Giacometti del 1862 a *La solitudine dei numeri primi* di Paolo Giordano o *Leopardi di Pietro Citati* del 2010". La mostra non è dedicata solo ai libri, ma ospita sezioni incentrate sui grandi personaggi, sugli editori e sui fenomeni editoriali e ha inoltre un ricco calendario di incontri e spettacoli - il più atteso quello con Dario Fo che legge Boccaccio.

Per informazioni [www.salonelibro.it](http://www.salonelibro.it)

a.vi

# La Provincia per l'8 marzo 2011

In programma alcune iniziative per rendere omaggio al ruolo femminile nella vita pubblica

**Q**uest'anno il dibattito sui diritti e sulla dignità delle donne nella vita pubblica sembra aver di nuovo acquistato vigore, complice la cronaca, e soprattutto aver ritrovato un'uniformità di interessi che va al di là delle divisioni politiche e delle situazioni locali. In questo clima l'8 marzo torna ad essere un appuntamento "sentito" come momento di discussione e confronto, non solamente e un po' stancamente celebrativo. Poche ma mirate a tenere vivo il dibattito sono le iniziative promosse dalla Provincia di Torino, che si ricollegano anche alle celebrazioni del 150esimo dell'Unità d'Italia creando un filo rosso fra l'attualità e le molte battaglie intraprese dalle donne per l'affermazione della parità.

Così si comincia **domenica 6 marzo, alle ore 15 presso il Museo della Resistenza** in Corso Valdocco 4 (ingresso libero) con la proiezione del documentario: "Non aver paura! Donne che non si sono arrese" di Cristina Monti. Il film ripercorre il ruolo assunto dalle donne nella società italiana, dalla Resistenza alle battaglie per l'emancipazione, attraverso le storie e le testimonianze di alcune delle cinquanta donne che hanno partecipato al progetto teatrale "Non mi arrendo, non mi arrendo!": anziane ex-partigiane, donne lavoratrici e pensionate protagoniste delle lotte per i diritti hanno trovato, grazie ai laboratori teatrali, la forza per portare in scena le proprie drammatiche esperienze.

**Martedì 8 marzo** c'è un appuntamento ormai da molti anni irrinunciabile per le donne che lavorano in Provincia

di Torino: **alle 10, nell'Auditorium della sede di Corso Inghilterra**, il presidente Antonio Saitta, l'assessore alle Politiche di Cittadinanza Attiva Mariagiuseppina Puglisi, la presidente della IX Commissione consiliare Costantina Bilotto, la vicepresidente del Comitato Pari Opportunità Tiziana Fiorini porteranno il tradizionale saluto alle dipendenti. Ma la mattinata non si concluderà con il classico dono dei rametti di mimosa, bensì proseguirà con la proiezione del video "Libere", testo di Cristina Comencini e regia di Francesca Comencini, interpreti Lunetta Savino e Isabella Ragonese, tratto dall'omonimo spettacolo teatrale. Seguirà un dibattito condotto dalla giornalista Stefanella Campana e Laura Onofri, componenti dell'Associazione Dinuovo, il gruppo di donne che ha sentito l'urgenza di esprimere sdegno, fatica, angoscia di fronte allo spettacolo dell'Italia, dove le donne hanno una rappresentazione pubblica avvilita e che è stato il nucleo da cui poi sono nati spettacolo e film.

Infine, **giovedì 10 marzo alle 14,30 nella Sala Marmi di Palazzo Cisterna** (via Maria Vittoria 12) si costituirà il tavolo di lavoro del progetto "IN.CON.TRA. Incontro, confronto, trasferibilità fra associazioni di donne migranti e donne native" che intende coinvolgere le associazioni di donne migranti e native in attività di gruppo, con l'obiettivo da un lato di favorire l'espressione e la valorizzazione della propria identità e della cultura di appartenenza, dall'altro di rafforzare gli obiettivi comuni.

a.vi

*La consegna delle mimose alle dipendenti in una foto di repertorio*





# Aiuto alla creazione di nuove imprese

Da Provincia di Torino e GAL Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone

**I**l Gruppo di Azione Locale “Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone” e la Provincia di Torino hanno firmato il 28 febbraio a Lanzo un accordo di collaborazione, al fine di fornire supporto e assistenza a coloro che intendono avviare una nuova attività di impresa. La cerimonia della firma si è svolta presso la Sala polifunzionale della Comunità Montana Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone, in via Monte Angiolino. L'accordo si innesta in un più ampio progetto del GAL, che prevede l'apertura, a partire dal mese di marzo, di uno Sportello locale, con sedi a Ceres e a Givoletto, che offrirà gratuitamente servizi di accompagnamento alla creazione di nuove imprese, al fine di valutare la fattibilità delle idee imprenditoriali e sviluppare tutti gli aspetti dei pro-

Valli di Lanzo



## I GAL: cosa sono e come operano

I Gruppi di Azione Locale sono soggetti giuridici volti alla realizzazione di progetti di valorizzazione e sviluppo del territorio, costituiti da Enti locali, associazioni di categoria, Consorzi pubblici e privati che operano in aree rurali. La loro creazione è prevista dall'iniziativa comunitaria “L.E.A.D.E.R.” (Liasons Entre Actions de Developpement de l'Economie Rurale), grazie alla quale la Regione Piemonte ha promosso azioni cofinanziate dall'Unione Europea per lo sviluppo integrato e sostenibile di zone rurali caratterizzate da bassa densità abitativa, invecchiamento della popolazione, costante esodo e calo dell'occupazione. Attualmente i Gal operano attraverso risorse finanziarie del Programma di Sviluppo Rurale Piemonte 2007-2013. Nelle fasi di avvio delle attività, la Provincia di Torino ha svolto l'attività di animazione, condividendo la strategia e i contenuti dei Piani di Sviluppo Locale elaborati dai Gal e collaborando alle politiche di sviluppo montano. Per informazioni: Gal “Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone”, telefono 0123 521636.

getti d'impresa, fino all'elaborazione del business plan. Inoltre lo Sportello offrirà servizi a quelle imprese già operanti che intendono sviluppare, in forma congiunta, nuovi prodotti e/o processi produttivi. Nel corso dell'incontro sono state illustrate le modalità operative di funzionamento dello Sportello dedicato alle imprese locali. Per la Provincia hanno sottoscritto l'intesa gli assessori Ida Vana e Marco Balagna, i quali hanno spiegato che “l'accordo rientra in un ampio filone di iniziative della Provincia per lo sviluppo economico, di cui fanno parte, ad esempio, l'istituzione degli sportelli “M.I.P.-Mettersi in Proprio”, l'iniziativa “ApropartitaIVA”, la partecipazione come capofila o partner ai progetti transfrontalieri europei ALCOTRA, a quelli transnazionali MED e a quelli interregionali IVC”. “Nella fase attuale - hanno spiegato Vana e Balagna - la promozione dello sviluppo economico e dell'imprenditorialità da parte degli Enti locali non sarebbe possibile se gli attori pubblici e privati non fossero in grado, facendo sistema, di attingere alle risorse dell'Unione Europea. Il ruolo della Provincia consiste sempre più nella promozione e nel coordinamento di progetti in grado di attrarre quei finanziamenti che, da soli, gli Enti locali non potrebbero sostenere”.

Michele Fassinotti

# Contributi per il ripristino degli alpeggi

Danneggiati dalle nevicate dell'inverno 2008-2009

**L**a Provincia di Torino mantiene gli impegni presi a sostegno degli allevatori i cui alpeggi sono stati danneggiati dalle eccezionali nevicate dell'inverno 2008-2009. A seguito delle domande presentate l'anno scorso, stanno per essere assegnati i contributi finalizzati al ripristino delle strutture negli alpeggi pubblici e privati. L'erogazione è possibile ora, poiché si è verificato che le somme stanziato dallo Stato per i danni causati dalle nevicate non coprono i costi di ricostruzione o riparazione delle strutture negli alpeggi: interviene quindi la Provincia. "Per il ripristino delle baite e dei ricoveri per gli animali negli alpeggi pubblici erogheremo contributi per 665.000 euro, che andranno a coprire sino all'80% del costo totale dei lavori - spiega l'assessore provinciale all'Agricoltura e Montagna, Marco Balagna. - Su segnalazione delle Comunità Montane abbiamo destinato i contributi agli alpeggi pubblici di Tavagnasco, Brosso e Trausella nel Canavese, di

Gravere e Condove in Valsusa, di Coazze in Val Sangone, di Pramollo e di Usseaux nelle valli del Pinerolese. Circa 250.000 euro andranno quindi alle strutture che sorgono nel territorio della Comunità Montana Valchiusella, Valle Sacra e Dora Baltea Canavesana, circa 400.000 a quelle delle Comunità Montane del Pinerolese e Valsusa-Val Sangone". L'assessore Balagna precisa inoltre che "nelle altre vallate non vi sono alpeggi pubblici per i quali sia stata presentata la domanda di contributo per il ripristino dei danni causati dalle nevicate dell'inverno 2008-2009. Per quelli privati sono però disponibili contributi pubblici a fondo perduto per 1.300.000 euro, con una copertura che arriverà sino al 50% del danno subito. I contributi vengono stanziati nell'ambito del P.O.P. il Programma Operativo Provinciale. Circa 500.000 euro saranno destinati agli alpeggi delle Valli di Lanzo, 400.000 alle Valli Orco e Soana, altri 400.000 alla Valsusa ed alle Valli del Pinerolese".

m.fa

## Provincia e Sindaci dell'Eporediese a confronto

I temi: ripristino degli alpeggi danneggiati dalle nevicate, progetti europei, tutela dei suoli e dei prodotti agricoli

**L**a Provincia di Torino si è candidata per la realizzazione di tre nuovi progetti Interreg per lo sviluppo delle aree montane: riguardano la valorizzazione dei prodotti locali, la vitivinicoltura alpina e l'agricoltura sociale. L'assessore Balagna ne ha discusso il 24 febbraio scorso con i Sindaci dell'Eporediese, nel primo della serie di incontri intitolati "L'Assessorato incontra il territorio". L'Assessore ha anche informato i Sindaci che stanno per essere pubblicati i bandi per i contributi finalizzati al ripristino delle infrastrutture negli alpeggi pubblici e privati danneggiati dalle nevicate dell'inverno 2008-2009. Nel Canavese sono interessati, in particolare gli alpeggi di proprietà pubblica

di Tavagnasco, Brosso e Trausella. Balagna e i dirigenti della Provincia hanno parlato anche della realizzazione del Piano Faunistico-Venatorio, delle operazioni per il contenimento dei cinghiali, della gestione del Parco Naturale di interesse provinciale del Lago di Candia, dell'assistenza tecni-

ca ai Comuni, della messa a disposizione di mezzi della Provincia per il ripristino della viabilità agro-forestale, delle iniziative per favorire il consumo di prodotti ortofrutticoli locali, attraverso la collaborazione tra le associazioni degli agricoltori e i Gruppi di Acquisto Solidale.

m.fa

*L'assessore Balagna all'incontro*





# A Chivasso premiate le Mini-Gev

**M**ercoledì 23 febbraio l'assessore Marco Balagna ha consegnato ai ragazzi di due classi di quinta elementare della scuola Mazzucchelli di Chivasso il diploma di Mini-Gev e un cappellino con il logo delle Guardie Ecologiche Volontarie della Provincia: un omaggio-ricordo,

al termine del corso di formazione e sensibilizzazione sui temi della tutela ambientale, che gli alunni della scuola chivassese hanno seguito con le Gev. Per nulla intimoriti dalla presenza di un rappresentante delle istituzioni e ben preparato sull'argomento, i ragazzi della "Mazzucchelli" hanno rivolto a Balagna una serie di

domande sul suo lavoro, sul percorso personale che ha seguito per arrivare alla carica politica e amministrativa che ricopre attualmente, sugli interessi che coltivava quando era bambino. Molto gradita e fonte di curiosità per i ragazzi la presenza del cane Buck, un Lupo Italiano in affidamento a una Gev. m.fa



Le due classi della quinta elementare della scuola Mazzucchelli di Chivasso



Il cane Buck con le Gev





# Per un sistema educativo in dimensione europea

Firmato un protocollo d'intesa per la cooperazione transnazionale in materia di istruzione e formazione

**I**l 23 febbraio scorso è stato rinnovato il protocollo d'intesa "Piemonte: una rete per la creazione di un sistema educativo integrato in dimensione europea", firmato dal Direttore Generale degli Affari Internazionali del MIUR, dall'Assessore all'Istruzione, Sport e Turismo della Regione Piemonte e dagli Assessori delle Province piemontesi. Il protocollo ha valenza triennale. Per la Provincia di Torino ha siglato l'assessore all'Istruzione Umberto D'Ottavio. Secondo il protocollo gli Enti Locali firmatari e l'Amministrazione scolastica, nel rispetto dei rispettivi ruoli, concordano nel ritenere che la cooperazione transnazionale in materia di istruzione e di formazione costituisca lo strumento



L'assessore all'Istruzione D'Ottavio

privilegiato per la crescita dell'identità europea e intendono cooperare per il consolidamento di un sistema integrato interistituzionale al fine di stimolare la sensibilità, l'interesse, la capacità critica dei giovani per temi particolarmente significativi. Un sistema che faciliti la diffusione del plurilinguismo e promuova il confronto tra sistemi scolastici diversi e su problemi comuni. La Regione Piemonte e le Province si impegnano a cooperare nell'organizzazione di incontri di formazione e di sensibilizzazione sulla dimensione europea dell'educazione, nella promozione di altre iniziative seguendo una programmazione annuale e rilevando le istanze delle istituzioni scolastiche e formative.

Lorenza Tarò

## Esuberi alla Ilte di Moncalieri

La Provincia disposta a sostenere i lavoratori

“La Ilte di Moncalieri, azienda leader del settore grafico piemontese e nazionale, rappresenta uno dei più importanti presidi industriali nella città: la crisi che la colpisce è un indubbio aggravamento delle problematiche occupazionali e produttive dell'intero territorio”. È il commento dell'assessore al Lavoro della Provincia di Torino Carlo Chiama reduce da un incontro con i sindacati e con la Regione Piemonte per affrontare le possibili soluzioni. “Si è discusso - ha detto Chiama - delle misure di incentivazione per gli investimenti produttivi e dell'eventuale ulteriore utilizzo di ammortizzatori sociali che rendano meno pesante la si-

tuazione dei lavoratori coinvolti in questa crisi della Ilte. La Provincia



di Torino è disponibile a mettere a disposizione dei lavoratori gli strumenti di cui dispone per affrontare situazioni di questo tipo, in particolare le misure relative alla formazione e riqualificazione del personale”. L'azienda ha annunciato un totale di 250 esuberi a cui occorre aggiungere le terziarizzazioni e le conseguenze dei tagli sull'indotto, che occupa ad oggi circa 300 lavoratori. Secondo i sindacati, preoccupa soprattutto la mancanza di prospettive di sviluppo per lo stabilimento di Moncalieri, che per la prima volta si trova ad affrontare una crisi senza che emergano da parte dell'azienda proposte di investimenti e sviluppo.

Valeria Rossella

# Chivasso, il Gran Carnevalone in tricolore

Domenica 13 marzo la sfilata

Oltre 60.000 visitatori attesi, 4.000 figuranti, oltre 40 carri, 5 Province piemontesi e 3 Regioni italiane presenti: questi i numeri dell'edizione 2011 del "Gran Carnevalone" di Chivasso, il più grande del Piemonte per affluenza di pubblico, numero di carri allegorici e di gruppi mascherati. Il momento clou è la sfilata di domenica 13 marzo, mentre le novità del 2011 sono la "vestizione tricolore" dei figuranti (in omaggio al 150° anniversario dell'Unità d'Italia) e la solidarietà con Telethon. Tutti i visitatori potranno inviare un SMS al numero segnalato su ogni carro allegorico per offrire un contributo all'associazione per la cura della distrofia muscolare. Come detto, il "Carnevalone" 2011 stringe in un abbraccio unitario le Province di Torino, Vercelli, Novara, Asti e Cuneo e le Regioni Piemonte, Lombardia e Valle d'Aosta. Il corso di gala di domenica 13 si snoda nel centro storico, lungo la via

*Il Gran Carnevalone di Chivasso*



Torino, ma tocca anche i grandi viali a sud della città, in un percorso di circa 2 chilometri tra due ali di folla festante. Il programma completo è disponibile sul sito [www.carnevalonechivasso.it](http://www.carnevalonechivasso.it)

## Un po' di storia

Le origini del Carnevale di Chivasso risalgono al XV secolo. Da sempre l'evento è patrocinato dall'Abbà, figura storica della manifestazione, in un primo tempo capo della "Società degli Stolti", buontemponi impostori di curiosi balzelli, poi dal 1434 in avanti, capo della Confraternita di San Sebastiano. Scomparsa nel 1878 la figura dell'Abbà, il Carnevale Chivassese subì una svolta nel 1905, quando il "Circolo di Agricoltura, Industria e Commercio", detto brevemente "L'Agricola" e sorto nel 1862, creò la figura della "Bela Tolera", come Regina della Festa e simbolo della realtà economica e sociale di stampo commerciale che ha sempre contraddistinto la città. La mi-



*La Bela Tolera e l'Abbà*

gior incarnazione del personaggio si è sempre realizzata attraverso la scelta di una giovane fanciulla che, durante il Carnevale, sfilava per le vie cittadine sul trono posto all'ombra della torre ottagonale (unico simbolo ancora intatto della passata grandezza di Chivasso), indossando un costume bianco di foggia fiabesca e recando in capo un diadema, simbolo di effimera regalità. Dal 1948, al fianco della Bela Tolera, è tornata la figura dell'Abbà, gran signore e patrocinatore delle feste cittadine, che indossa la divisa originale ottocentesca della "Veneranda Società di San Sebastiano" ed è attorniato da Alfieri vestiti da cadetti.

m.fa



# “CioccolaTò”, delizia del palato

Dal 6 al 20 marzo l'anteprima ad Avigliana, Bardonecchia, Collegno, Frossasco, Grugliasco, Orbassano, Moncalieri, Rivoli, San Sebastiano da Po, Venaria Reale

**D**al 25 marzo al 3 aprile in piazza Vittorio Veneto, Torino si riconfermerà come la capitale italiana del cioccolato, con l'edizione 2011 di “CioccolaTò”, anticipata da un'apertura straordinaria dal 16 marzo, in concomitanza con l'inizio delle celebrazioni per i 150 anni dell'Unità d'Italia. “I Mille di CioccolaTò - L'Italia del Cioccolato” è il titolo dell'iniziativa che, in piazza Vittorio Veneto, proporrà un'originale e golosa riproduzione dell'Italia in scala 1:90.000 in cioccolato. Ad accompagnare l'opera ci saranno i 1.000 cioccolati italiani nella sezione commerciale “Choco Shop”, un omaggio all'Italia ed alle sue eccellenze cioccolatiere regionali. “I Mille di CioccolaTò - L'Italia del

Cioccolato” sarà aperta al pubblico a partire da mercoledì 16 marzo alle 21, nell'ambito della Notte Tricolore. Nello stand promozionale della Provincia in piazza Vittorio saranno presenti alcuni Comuni del territorio con i loro prodotti tipici, che saranno abbinati al cioccolato in una serie di degustazioni. Inoltre, il Circolo dei Lettori di via Bogino ospiterà un programma di degustazioni denominate “Matrimoni impossibili”, che “sposeranno” il cioccolato ai prodotti del “Paniere” della Provincia.

## Golosa anteprima in provincia

Come avviene ormai da alcuni anni, “CioccolaTò” vive un'anteprima in provincia di Torino nei tre week-end che anticipano la manifestazione torinese, con attività a tema organizzate dai produttori e dai commercianti locali in collaborazione con i Comuni di Avigliana (13, 19 e 20 marzo), Bardonecchia (19 e 20 marzo), Collegno (20 e 22 marzo), Frossasco al Museo del Gusto (19 e 20 marzo), Grugliasco (20 marzo), Orbassano (19 e 20 marzo), Moncalieri (12 e 13 marzo), Rivoli (19 e 20 marzo), San Sebastiano da Po (6 marzo), Venaria Reale (12 e 13 marzo). I programmi delle manifestazioni in provincia sono consultabili alla pagina [www.provincia.torino.it/speciali/2011/cioccolato/](http://www.provincia.torino.it/speciali/2011/cioccolato/)

Per saperne di più su CioccolaTò: [www.cioccola-to.it](http://www.cioccola-to.it)

m.fa



## Nella Sala Consiglieri altri appuntamenti con Libri e Cioccolato

**P**roseguono nella Sala Consiglieri gli appuntamenti con Libri e Cioccolato: ogni venerdì alle 17,30 la presentazione di un libro e la degustazione di cioccolato. La Sala Consiglieri, completamente rinnovata grazie al contributo del Consiglio provinciale e dell'Assessorato al Patrimonio, è stata inaugurata il 18 febbraio alla presenza del presidente Saitta, del presidente del Consiglio Bisacca, dei vicepresidenti Cerchio e Vacca Cavalot e dell'assemblea consiliare riunitasi in seduta straordinaria.

Il calendario di Libri e Cioccolato su [www.provincia.torino.it/speciali/2011/libri\\_cioccolato/](http://www.provincia.torino.it/speciali/2011/libri_cioccolato/)

Da sinistra Cerchio, Saitta, Bisacca e Vacca Cavalot all'inaugurazione della Sala Consiglieri



# Verso Torino 2011:

## I Mondiali di Tiro con l'Arco

Le Province piemontesi in prima fila nelle manifestazioni promozionali. Martedì 22 febbraio a Palazzo Civico si è tenuta la conferenza stampa "Verso Torino 2011", dedicata ai Campionati Mondiali di Tiro con l'Arco, in programma dal 3 al 17 luglio alla Palazzina di Caccia di Stupinigi e in piazza Castello a Torino. All'incontro erano presenti la presidente del Comitato Organizzatore Tiziana Nasi, il presidente onorario Luigi Rossi di Montelera, gli assessori allo Sport della Città di Torino, della Provincia e della Regione, Sbriglio, Porqueddu e Cirio, il presidente della FITARCO Mario Scarzella, il campione olimpionico di Atene 2004 Marco Galiazzo ed i giovani atleti torinesi in corsa per le qualificazioni, Elisabetta Mijno, Luca Melotto, Luca Fanti e Stefania Rolle. Sono stati presentati lo spot ufficiale di promozione dell'evento e il progetto



Scarzella, Galiazzo, Grech con gli atleti piemontesi

del campo di gara di piazza Castello, che ospiterà le finali per i normodotati. Fra gli intervenuti, anche il musicista torinese Henoel Grech, a cui è stato assegnato l'incarico di comporre l'inno ufficiale dei Mondiali. Gli organizzatori dell'evento hanno spiegato che a Torino e a Stupinigi sono attesi circa 1.500 atleti, tra normodotati e diversamente abili,

provenienti da 80 Nazioni. Verranno assegnati 24 titoli mondiali e le gare saranno seguite da 120 emittenti televisive nazionali. L'edizione 2011 dei Mondiali segnerà alcune novità, come l'introduzione del "mixed team", del "set system" e del "50 mt match round" per l'arco compound. La fase di avvicinamento al grande evento internazionale prevede una



# 2011 itinerari

I luoghi del Risorgimento in provincia di Torino

Da venerdì 11 a lunedì 21 marzo stele celebrative saranno posizionate in 12 Comuni per simboleggiare gli Itinerari 2011, progetto realizzato dalla Provincia di Torino nell'ambito di Esperienza Italia.



[www.provincia.torino.it](http://www.provincia.torino.it)

**11 MARZO**

**RIVAROLO** h. 11  
LUOGHI DELL'ISTRUZIONE

**IVREA** h. 16.30  
LUOGHI DELLA SOCIALITÀ E DEL TEMPO LIBERO

**COLLEGNO** h. 16.30  
LUOGHI DELL'ECONOMIA E DEL LAVORO

**CHIVASSO** h. 18.00  
LUOGHI DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI



# gli eventi sportivi

serie di iniziative promozionali, curate dalle Province piemontesi che hanno aderito all'iniziativa e stanno organizzando una serie di appuntamenti nelle piazze piemontesi per avvicinare i giovani alla pratica del tiro con l'arco. Le prime dimostrazioni pubbliche sono in programma a Collegno domenica 20 marzo, a Cherasco (Cuneo) il 10 aprile, ad Asti il 31 maggio. Nelle altre Province, la promozione del tiro con l'arco e dei Mondiali si svolgerà in concomitanza con la Giornata Nazionale dello Sport, in programma il 5 giugno. Per saperne di più: [www.2011.to](http://www.2011.to)

## A Bardonecchia i funamboli della "tavola"

In gara nella Coppa del Mondo

A Bardonecchia ritorna l'atmosfera olimpica: a cinque anni dai Giochi di Torino 2006, la stazione sciistica dell'alta Val Susa ospita dal 10 al 13 marzo un altro grande evento, la seconda tappa italiana della Coppa



del Mondo di snowboard, con le gare di Half Pipe e Slope Style nello Snow Park di Melezet. Sono attese a "Bardo" circa duecento persone tra atleti, allenatori e accompagnatori, provenienti da 25 Paesi. L'Half Pipe, il mezzo tubo di neve su cui gareggiano i funam-



boli della tavola, presenta muri alti 6 metri e garantisce uno spettacolo sportivo in cui, purtroppo, per il momento i favoriti sono tutti stranieri: il francese Longo e l'australiano Johnstone tra gli uomini,

la francese Thovez e l'altra australiana Crawford. Lo Slope Style è invece l'ultimo grido: una sessione di "rails" (ringhiere) e "jumps" (salti) in sequenza. Grazie al patrimonio olimpico, fatto di conoscenze e professionalità tecniche, ricettività, strutture e infrastrutture, Bardonecchia continua a per organizzare i grandi eventi su impianti di un livello che si riscontra in pochissime altre località americane, europee e asiatiche. Oltre alle Olimpiadi e alle Universiadi, la Coppa del Mondo di snowboard ha fatto tappa a Bardonecchia in ben dieci edizioni, comprese le Finali FIS



del 2004. La Federazione Internazionale Sci (sotto la cui egida si disputano tutte le gare internazionali) ha affidato agli organizzatori valsesini l'organizzazione di gare di Coppa del Mondo almeno sino al 2015. Bardonecchia si conferma dunque la culla italiana della disciplina della neve più amata dalle giovani generazioni. Oltre che uno sport, la "tavola" è una tendenza, modo nuovo e informale di vivere e concepire la montagna, la competizione, l'aggregazione tra i giovani. Sono passati 25 anni da quando lo snowboard arrivò per la prima volta sulle nevi italiane: guarda caso le nevi di Bardonecchia. La "Conca" e le sue piste erano la base di tre dei "profeti" italiani del nuovo sport; tre personaggi che furono prima allievi dei campioni stranieri, poi maestri di quelli italiani, atleti e propagandisti instancabili del nuovo "verbo" della tavola: Andrea "Matiù" Matteoli, Andrea "Lisko" Grisa e Gianmarco Peri, quest'ultimo responsabile del team azzurro durante le Olimpiadi del 2006. Oggi i frequentatori delle piste bardonecchiesi sono al 50% sciatori tradizionali e al 50% snowboardisti. Ma, anche se lo "snow" è una realtà importantissima, a Bardonecchia non si dimentica certo il caro vecchio sci alpino: dopo aver ospitato nel 2005 i Mondiali Juniores e nel 2008 i Campionati Italiani Assoluti, dal 22 al 27 marzo il glorioso Sci Club locale (103 anni di storia!) organizzerà i Campionati italiani Children: in gara le categorie Ragazzi e Allievi.

## I Campionati Europei di Tuffi dall'8 al 13 marzo

**Alla "Monumentale" tutti col naso all'insù per ammirare le piroette di Tania Cagnotto**

È ormai tutto pronto alla piscina Stadio Monumentale di Torino, dove dall'8 al 13 marzo si disputano i Campionati Europei di Tuffi, replicando una manifestazione che solo due anni orsono ebbe un grande successo organizzativo. Sono presenti 22 Nazioni, con oltre 200 atleti in gara, quasi il doppio rispetto all'edizione del

*L'oro di Tania Cagnotto*



2009. La capitana della Nazionale italiana è ovviamente Tania Cagnotto, guidata dal Commissario Tecnico (nonché papà) Giorgio Cagnotto. Di ritorno da un lungo ritiro collegiale australiano a Sydney, Tania difende il titolo di campionessa europea, che si aggiunge a quello di vice campionessa mondiale, conquistato con Francesca Dallapé nel "sincro" dal trampolino. Ma, oltre a Tania, tutti gli azzurri sono a Torino per difendere i risultati della storica edizione del 2009: storica perché per la prima volta i tuffi celebrarono un campionato continentale di specialità e perché l'Italia onorò la manifestazione con il secondo posto nel medagliere, dietro alla Russia. Tre ori di Torino 2009 portano la firma di Tania Cagnotto, campionessa dal trampolino 1 metro, trampolino 3 metri e nel sincro insieme a Francesca Dallapé. Poi ci furono l'argento di Christopher Sacchin e Maria Marconi nel trampolino 1 metro; il bronzo di Michele Benedetti nel trampolino 3 metri e di Nicola e Tommaso Marconi nel sincro trampolino. L'attesa è grande anche per gli atleti stranieri, tra i quali spiccano i protagonisti degli ultimi Campionati Europei, a Budapest, come gli ucraini Illya Kvasha (oro 1 metro e 3 metri sincro) e Oleksiy Prygorov (oro 3 metri sincro), i tedeschi Sasha Klein (oro piattaforma) e Patrick Hausding (oro 3 metri e argento piattaforma), la russa Nadesda Bazhina (oro 3 metri) e le tedesche Christin Steuer (oro piattaforma e sincro piattaforma) e Nora Subschinski (oro sincro piattaforma). La novità del 2011 è il test event in programma nel corso della giornata inaugurale dell'8 marzo: è un "Team Event" con tuffi da 3 e 10 metri in coppia (maschio+femmina), che non fa parte del programma ufficiale dei campionati, ma potrebbe disputarsi prossimamente alle Olimpiadi. La cerimonia d'apertura si svolge nella piscina Monumentale alle 21 dell'8 marzo. Per saperne di più: [www.torinodiving2011.com](http://www.torinodiving2011.com)



## La Coppa del Mondo di fioretto femminile

La grande scherma è di casa a Torino

Per il terzo anno consecutivo torna a Torino la grande scherma internazionale, con la prova di Coppa del Mondo di fioretto femminile valida per il Trofeo Esperienza Italia 150. Quella che si disputerà al Palasport Ruffini dall'11 al 13 marzo è l'unica prova della Coppa del Mondo assegnata all'Italia dalla Federazione Internazionale Scherma nell'anno in cui le atlete si giocano la qualificazione alle Olimpiadi di Londra 2012. Dal 2010 la prova torinese ha acquisito un livello tecnico più elevato, includendo, oltre alla gara individuale, anche quella a squadre, cui parteciperanno 16 rappresentative nazionali. In pedana ci saranno le migliori fioretteste italiane: Valentina Vezzali, Margherita Grambassi, Arianna Errigo, Ilaria Salvatori ed Elisa Di Francisca. Nella prima prova di Coppa del Mondo a Tauber le azzurre si sono classificate seconde nella competizione a squadre, mentre la campionessa del mondo del 2010, Elisa Di Francisca ha vinto la prova individuale. Nella tappa di Danzica la Vezzali ha vinto la prova individuale, la Di Francisca si è classificata seconda e la Errigo terza. A Torino le italiane si confronteranno con altre 140 atlete, provenienti da una trentina di Nazioni, cercando di bissare il successo dello scorso anno nella gara a squadre. Le avversarie più agguerrite saranno le coreane, le russe, le francesi e le tedesche.

### Le gare come e quando

Venerdì 11 marzo, a partire dalle 9, sono in programma le eliminatorie, mentre sabato 12 in mattinata si disputerà la gara ad eliminazione diretta. La finale individuale è in programma sabato 12 a partire dalle 15,30. La giornata di domenica sarà dedicata alla gara a squadre: elimina-



Gli assessori Porqueddu e Cirio alla presentazione della Coppa del Mondo

torie in mattinata, finali a partire dalle 15,30. Le eliminatorie dirette e le finali saranno trasmesse in diretta da RAI Sport. I biglietti per assistere alle gare sono acquistabili sul sito [www.listicket.it](http://www.listicket.it) o nei punti vendita indicati nel sito [www.fencingcuptorino.com](http://www.fencingcuptorino.com). In prima fila nell'organizzazione della manifestazione è l'Accademia di Scherma Marchesa di Torino, supportata dalla Regione Piemonte, dalla Provincia e dalla Città di Torino, dal Comitato Italia 150 e da alcuni prestigiosi sponsor privati. Durante la conferenza stampa di presentazione dell'evento, che si è tenuta il 2 marzo al Teatro Regio, il vicepresidente Porqueddu ha sottolineato come "per lo sport torinese, il 2011 è l'ennesimo anno segnato da grandi eventi, molti

dei quali accompagnano e sono parte integrante del fittissimo calendario delle celebrazioni per i 150 anni dell'Unità d'Italia: è il caso della Coppa del Mondo di fioretto femminile, che ripropone la scherma al massimo livello al pubblico della città che, nel 2006, ha ospitato un'edizione memorabile dei Mondiali. È un riconoscimento alla grande passione che Torino e l'intero Piemonte hanno sempre messo in campo nel promuovere e organizzare le più diverse attività sportive; una passione che ha scritto pagine importanti della storia sportiva italiana degli ultimi 150 anni. Nel XIX secolo, Torino ha praticamente dato i natali alla scherma italiana, una delle discipline sportive più antiche e nobili".

Michele Fassinotti

## Ogni scuola superiore del territorio avrà il tricolore

Un tricolore nuovo da esporre sulla facciata di ogni istituto scolastico superiore del territorio provinciale: la Provincia di Torino ha acquistato le nuove bandiere (m 2,20x1,50) e giovedì 3 marzo l'assessore provinciale all'Istruzione Umberto D'Ottavio le ha consegnate ai 95 dirigenti scolastici durante un incontro al Teatro Vittoria di via Gramsci a Torino, organizzata dal Comitato Italia 150.

"Un piccolo segnale per venire incontro alla richiesta di tante scuole – commenta il presidente della Provincia Antonio Saitta – un gesto simbolico per coinvolgere docenti e alunni nel clima delle celebrazioni per i 150 anni dell'Unità d'Italia".



Il direttore De Sanctis e l'assessore D'Ottavio alla consegna delle bandiere

# LA VOCE DEL Consiglio

## Quesito a risposta immediata

**IN QUESTO  
NUMERO**

Seduta del  
01/03/2011

La seduta del Consiglio si apre con la presentazione di un quesito a risposta immediata e di un'interpellanza che riguardano la vicenda dell'Istituto Darwin.

### Processo Darwin - richiesta informazioni

Prende la parola Claudio Bonansea che, prima di esporre il quesito, lamenta la lentezza con la quale il Consiglio affronta quesiti, interpellanze e interrogazioni. Proseguendo il consigliere Bonansea, anche a nome del gruppo PdL, chiede di sapere qual'è stata e quale sarà la posizione della

Provincia in merito al processo Darwin, in cui un Dirigente provinciale indagato ha rilasciato dichiarazioni - riportate dalla stampa - che si ritengono gravi. Il gruppo PdL ha inviato il 9 febbraio una richiesta scritta anche al Segretario Generale per averne conoscenza diretta e per avere accesso agli atti che riguardano le deposizioni del Dirigente indagato. Non avendo ancora avuto risposta Bonansea rivendica il diritto dei Consiglieri a ottenere in modo tempestivo informazioni su atti di rilievo che riguardano la vicenda giudiziaria del Darwin.

Interviene il presidente Bisacca chiarendo che la mancata discussione del

quesito la settimana scorsa è dovuta semplicemente al fatto che l'odg era già stato concordato con i capigruppo e l'ufficio di presidenza.

*Il Consigliere Bonansea*



## Interpellanze

*Il Liceo Darwin*



### Vicenda Darwin - Rivoli

Patrizia Borgarello, capogruppo della Lega Nord, a nome del gruppo, espone l'interpellanza che viene discussa insieme al precedente quesito.

Borgarello rileva come la Provincia, competente nell'elaborare il Piano dell'Offerta Formativa delle scuole superiori, abbia prima promesso e poi sospeso con una delibera ad hoc la creazione del liceo linguistico al Liceo Darwin, di fatto negando un rilancio dell'istituto, visto anche il

buon numero di richieste arrivate sul tavolo della scuola.

La Consigliera prosegue citando l'episodio del precedente quesito con le notizie apparse sulla stampa che riportavano la testimonianza nel dibattimento processuale di un Dirigente provinciale indagato. Le dichiarazioni punterebbero il dito contro una pessima gestione della sicurezza nelle scuole di competenza della Provincia e sarebbero un grave attacco alla politica di questa Giunta. La Consigliera chiede quindi conto dell'atteggiamento della Provincia nei confronti dell'istituzione del li-





L'istituto Romero

ceo linguistico al Darwin e se le testimonianze riportate dagli organi di informazione sulla gestione della sicurezza da parte della Provincia e sull'ammontare dei fondi destinati agli istituti corrispondano a verità e, se così fosse, come mai la Provincia non abbia provveduto a effettuare una variazione di Bilancio per aumentare i fondi destinati alla manutenzione scolastica.

La Borgarello chiede ancora se in quell'anno sia stato deliberato dalla Giunta Provinciale un premio di produzione per i dirigenti e in caso affermativo quale ne fosse l'ammontare complessivo; quanti fondi siano a oggi destinati per i collaudi statici delle scuole e per i lavori di manutenzione nell'anno corrente; quanto sia stata la richiesta originaria per tali operazioni per l'anno corrente; in caso di forbice tra "domanda e offerta", quali interventi a oggi non si possano assicurare in termine di manutenzione scolastica. Infine la Consigliera chiede al Presidente come intenda mantenere i numerosi e reclamizzati impegni presi di fronte a tutta la cittadinanza e agli studenti in occasione della disgrazia del Darwin.

Il presidente Bisacca chiede se il gruppo PdL vuole rendere pubblica

la risposta arrivata dal Segretario Generale. La capogruppo Loiaconi acconsente, a patto che la risposta sia illustrata dall'Assessore.

Risponde l'assessore all'Istruzione D'Ottavio, d'intesa con l'assessore al Bilancio D'Acri, comunicando che in merito alla richiesta di avere gli atti processuali si è ritenuto di non divulgarli per non interferire con il procedimento giudiziario. L'Assessore ricorda che il Dirigente in questione ha messo a disposizione il suo mandato sin dall'inizio dell'inchiesta e che, subito dopo il tragico evento, la Provincia si è attivata per ripristinare le attività didattiche delle due scuole coinvolte dalle conseguenze del crollo. La tragica vicenda ha avuto ripercussioni a livello nazionale, ad esempio, con l'attivazione dell'anagrafe scolastica, che a oggi non è ancora conclusa. D'Ottavio dichiara di aver chiesto, dopo la pubblicazione delle indiscrezioni sulla stampa, spiegazioni al Dirigente, che non riconosce come proprie le parole pubblicate dagli organi d'informazione. L'Assessore prosegue indicando cifre e atti compiuti dalla Giunta che ha proposto le variazioni

di bilancio necessarie per effettuare tutti i lavori non prevedibili legati all'evento. Attualmente il fabbisogno necessario per l'adeguamento degli edifici scolastici ammonta a circa 130 milioni di euro che dovranno essere necessariamente spalmati su molti anni. Circa i certificati di idoneità statica degli edifici scolastici, l'Assessore afferma che non sono obbligatori per legge per gli edifici costruiti prima del 1971: sono 30 gli edifici scolastici che necessitano di tale pratica per un costo complessivo di 250.000 euro. Ogni anno si provvede a eseguire i collaudi per un certo numero di scuole. D'Ottavio ricorda ancora che nel Bilancio 2011, nel piano triennale, sono stati aumentati i fondi per la manutenzione straordinaria di un milione di euro in più rispetto all'anno precedente. L'elenco dei lavori pubblici per il 2011 ammonta a 24 milioni di euro di cui 15 derivano da fondi ministeriali e dalla Regione. L'intervento più importante riguarda proprio il Darwin e il Romero. Ma i finanziamenti del Ministero arriveranno solo a fine mese, dopo un anno e mezzo di attesa. Circa la questione del Liceo

*Gli allievi del Darwin in una foto di repertorio*



linguistico al Darwin l'Assessore informa che la sua istituzione era prevista nel piano del 7 dicembre con la possibilità di eventuali variazioni. A seguito della pubblicazione del Piano altre scuole della zona hanno sollevato perplessità, sostenendo che l'attivazione del linguistico al Darwin avrebbe sottratto iscritti alle loro classi. Per questo ne è stata decisa la sospensione per l'anno in corso anche se, com'è noto, la parola finale spetta alla Regione.

Nadia Loiaconi, capogruppo PdL, interviene manifestando preoccupazione per le dichiarazioni del Dirigente indagato, il quale ha sostenuto che c'è mancanza di sensibilità politica da parte della Giunta. La Consigliera sottopone poi alcune cifre che riguardano gli investimenti nel campo dell'edilizia scolastica da parte della Provincia dal quale si evince che la spesa nel settore è nettamente calata negli ultimi anni. Le due Giunte Bresso hanno impegnato, dal

1995 al 2004, 223 milioni di euro di cui 145 nel quinquennio 1999-2004, contro 135 milioni di stanziamenti effettuati dalle 2 Giunte Saitta dal 2004 a oggi. Loiaconi continua affermando che il piano della sicurezza prevedeva interventi in 15 scuole ma non al Darwin, e che nel 2007 erano previsti interventi che però non sono stati realizzati. Interviene il capogruppo PD Lubatti rilevando che tutte le domande poste hanno avuto esauritive risposte dall'Assessore e che i numeri forniti dalla consigliera Loiaconi non tengono in considerazione il fatto che è intervenuto il patto di stabilità a cambiare le cose e a limitare forzatamente gli impegni economici. Lubatti dichiara di condividere la scelta di non richiedere i verbali delle deposizioni del Dirigente ritenendo che - in numerosi anni di attività come capogruppo - sia sempre stata fatta, nell'ambito del Consiglio, una sintesi delle priorità corretta con un lavoro sostanzialmente positivo.



*I consiglieri Borgarello e Giacometto*

Interviene Patrizia Borgarello (Lega Nord) che non si ritiene soddisfatta della risposta dell'Assessore e sottolinea che la spesa per i premi dei dirigenti è troppo alta anche a fronte di quel che si spende per la manutenzione scolastica. Borgarello sottolinea che è stato dato all'Istituto Romero l'indirizzo linguistico e non al Darwin che è proprio di fianco.

## Quesito a risposta immediata

*La consigliera Loiaconi*



### La Provincia aderirà alla fondazione "Stadio Filadelfia"?

Esponde il quesito Giacometto (PdL), anche a nome della collega Loiaconi, che riguarda l'eventuale adesione della Provincia alla Fondazione Stadio Filadelfia. Le adesioni dovranno pervenire entro il 10 marzo, ma nonostante una deliberazione consiliare del 22 settembre 2008 che autorizzava la partecipazione della Provincia alla Fondazione, nessun atto della Giunta è stato adottato,





né è stato previsto alcun impegno finanziario. Il Consigliere chiede quindi di sapere quali impegni intenda assumere la Provincia, con quale impegno finanziario e quali tempi, anche in relazione a comunicati stampa diffusi in materia dall'Assessore.

Risponde l'assessore allo Sport Porqueddu confermando che la delibera consiliare impegna la Giunta, ma per tradurre in atti amministrativi l'impegno generico è necessario che ci sia un piano articolato con stime e progetti. Non appena si avranno questi dati, la Giunta proporrà

*I consiglieri del PD*



al consiglio, compatibilmente con l'esiguo bilancio, l'adesione alla Fondazione. Questa posizione è a conoscenza anche dell'Assessore comunale. "Inoltre - prosegue Porqueddu - non intendiamo aderire al bando anche perché il Consiglio di Amministrazione proposto non è conforme alla legislazione e non sono chiari i piani finanziari. La Provincia è disponibile alla migliore definizione del progetto. Questo sarà comunicato alla Fondazione".

Il presidente Bisacca sottolinea che quando c'è un indirizzo del Consiglio occorre prima informare il me-

desimo sullo stato dell'attuazione e solo successivamente annunciare alla stampa.

Visto il prolungarsi oltre i termini regolamentari della discussione sulle interpellanze e sui quesiti il presidente Bisacca, sentito il Consiglio, decide di rinviare alla prossima seduta le altre interrogazioni e interpellanze in programma.

## **Minuto di silenzio per l'alpino morto in Afghanistan**

Il presidente Sergio Bisacca invita i consiglieri a osservare un minuto di silenzio in ricordo dell'alpino recentemente scomparso in un attentato in Afghanistan.

## **Approvazione dei verbali delle sedute**

In seguito viene messa ai voti l'approvazione dei verbali delle precedenti sedute con l'assenso del Consiglio. Si passa all'esame delle proposte della Giunta.

## **Proposte della Giunta**

### **Modifica al regolamento per la gestione unificata del servizio pubblico taxi nell'area metropolitana torinese**

L'assessore ai Trasporti Bertone, a nome della Giunta, propone l'adozio-

ne del provvedimento che riguarda una serie di modifiche al regolamento per la gestione unificata del servizio pubblico taxi nell'area metropolitana torinese. L'applicazione del suddetto regolamento ha evidenziato alcune situazioni per le quali il Comune di Torino e le Associazioni di categoria hanno proposto delle modifiche intese a migliorare il servizio.

Le modifiche proposte sono state discusse e concordate in sede di Com-

missione consultiva provinciale nelle sedute svoltesi in data 11/02/2010, 5/07/2010 e 19/07/2010. Il regolamento in questione riguarda oltre 1.550 taxi.

La consigliera Loiaconi chiede una pausa di alcuni minuti che viene concessa.

In seguito a verifica del numero legale, il Consiglio viene sciolto per mancanza del quorum.

## Appuntamento con le Commissioni

### In III Commissione auditi Nordiconad e Juventus per l'apertura del centro commerciale presso lo Stadio delle Alpi. In gioco circa 800 posti di lavoro

Su una superficie coperta di 34.000 mq di fronte allo stadio delle Alpi, Nordiconad, una delle 8 cooperative del consorzio Conad, sta preparando l'apertura di un centro commerciale di 19.500 mq, che conterrà un ipermercato di circa 4.000 mq accompagnato da una galleria di 62 negozi

con 4 ristoranti e 2 bar. In questo complesso, per il quale si ipotizza un giro d'affari di un centinaio di milioni l'anno, potranno trovare lavoro circa 800 persone, alla cui selezione si candida a provvedere il Centro per l'Impiego di Venaria. Questo l'argomento di una sessione straordinaria della III Commissione, guidata da Giuseppe Sammartano (PD), che si è svolta venerdì 25 febbraio a Palazzo Cisterna. Invitati l'assessore al Lavoro del Comune di Venaria Umberto Demarchi, la presidente della V Circoscrizione della Città di Torino Paola Bragantini e i rappresentanti della Società Juventus Alessandro Sandiano e di Nordiconad Patrizio Ghezzi. L'assessore provinciale al

Lavoro Carlo Chiama ha sottolineato il meccanismo imparziale che la selezione del Centro può garantire e ha commentato: "Abbiamo già lavorato con altri player della grande distribuzione, cerchiamo sempre di dare un servizio alto e professionale". Interrogato da Sammartano, il rappresentante di Nordiconad ha chiarito che verranno applicate le varie tipologie di contratto previste dalla legge (apprendistato, mobilità, tempo indeterminato) e sarà rispettata la riserva del 7% dei posti per i disabili. Prevista anche la partenza di corsi di formazione. Il centro commerciale aprirà ad ottobre e la selezione dovrebbe essere fatta a giugno-luglio.

*La III Commissione e l'assessore Chiama all'audizione*





## Sopralluogo delle Commissioni al sottopasso di Alpignano

La IV e la VIII Commissione consigliare con i presidenti Roberto Cermignani e Cesare Pianasso hanno partecipato venerdì 25 febbraio alla visita al cantiere del sottopasso di via Valdellatorre ad Alpignano per un sopralluogo organizzato dal presidente della Provincia Antonio Saitta con l'assessore alla Viabilità Alberto Avetta e il presidente di Ativa Giovanni Ossola.

“L'ultimo tratto della variante di Pianezza e Alpignano sarà pronto per la fine di luglio di quest'anno - ha commentato Saitta - e mi impegno personalmente per il rispetto dei tempi a verificare la puntualità dell'andamento dei lavori ripetendo personalmente ancora un paio di sopralluoghi, a fine aprile e nel mese di giugno”.

Il completamento dei lavori consentirà di riconnettere l'intero sistema stradale della zona, ora interrotto da una sorta di tappo per aggirare il quale è stata predisposta una viabilità alternativa.

Il ritardo dell'inizio dei lavori dell'ultimo lotto della variante, inaugurata nella sua quasi totalità (7 chilometri e mezzo su 8) nel luglio del 2010, è dovuto al fallimento di una delle ditte incaricata di eseguire i lavori, la Torino Scavi. Il nuovo cantiere, condotto dal Consorzio Ravennate, è partito a metà gennaio.

La IV Commissione grandi infrastrutture, viabilità, espropri presieduta da Roberto Cermignani si è più volte occupata del tema, fin dall'inizio del mandato monitorando i tempi di realizzazione di



*Il sopralluogo al sottopasso di Alpignano*

un'opera attesa da tempo: la nuova arteria collega l'ex strada statale 24, nel punto in cui si interseca con via Grange Palmero in Alpignano, con lo svincolo della medesima strada 24 della tangenziale nord nel territorio di Collegno. Il tracciato ricade nei Comuni di Collegno, Pianezza e Alpignano. L'intera circoscrizione misura circa 8 chilometri e nel luglio 2010 ne era stato inaugurato un tratto di ben 7 chilometri e mezzo. In attesa dell'apertura dell'ultimo tratto della variante sono stati adeguati 1.050 metri di viabilità locale nel tratto variato (via Grange Palmero, via Valdellatorre e via Fermi), che garantiscono

il collegamento provvisorio. Per limitare l'impatto ambientale, l'intera opera è stata dotata di pavimentazione drenante fonoassorbente e di barriere acustiche. Il costo sostenuto dalla Provincia di Torino è stato di circa 4 milioni di euro, mentre la spesa complessiva, a cui hanno concorso anche Regione Piemonte e Ativa, ammonta a circa 20 milioni di euro.

Soddisfatto per il ruolo di controllo svolto dall'opposizione in questa vicenda il vicepresidente del Consiglio provinciale Giuseppe Cerchio, componente della VIII Commissione.

Carla Gatti



## La Voce dei Gruppi • Maggioranza



### 150-300 numeri magici Il compleanno di corso Francia

L'8 luglio del 2004, entrato per la prima volta nella Sala del Consiglio provinciale, appena eletto consigliere grazie ai voti dei cittadini del Collegio di Rivoli, ho alzato gli occhi e, dietro il tavolo presidenziale, ho visto "Il voto di Superga", dipinto dai Fratelli Morgari nel 1889. Ritrae l'allora duca Vittorio Amedeo II che, davanti al cugino Principe Eugenio, fa voto di edificare la Basilica di Superga in caso di vittoria nella battaglia di Torino durante l'assedio del 1706. Una leggenda popolare che alcuni anziani rivolesi mi hanno raccontato sostiene che, in quell'occasione, Vittorio Amedeo II avrebbe anche detto di voler collegare la Basilica a Rivoli, attraverso una strada lunga e rettilinea. E le stesse parole ritornano, secondo alcuni storici, pronunciate dallo stesso Duca a Chambery il 27 luglio 1711: "Un filo dritto collegherà Superga al Castello di Rivoli". Gli atti non confermano l'evento specifico, ma certamente l'anno. Nel 1711 comincia la realizzazione di corso Francia, il corso più lungo, che collega la Città di Torino alla Città di Rivoli. Siamo nel 2011, l'anno del 150° anniversario dell'Unità d'Italia, ma anche del 300° anniversario della costruzione di corso Francia, che con i suoi 12 chilometri detiene il primato di corso rettilineo più lungo d'Europa e mette perfettamente di fronte Superga e il Castello di Rivoli, quasi a unirli simbolicamente. Da qui nasce un lavoro di ricerca su corso Francia che come gruppo PD vogliamo pubblicare: è solo un tassello di quello che si potrebbe fare per celebrare e far conoscere meglio questo corso, per com'era, com'è e, come, almeno nelle intenzioni manifestate attraverso impegni, documenti e progetti,

dovrebbe diventare. Negli anni, si sono susseguiti dibattiti e protocolli d'intesa tra i Comuni e la Provincia (2002; 2004), una mozione (2005) e un convegno a Rivoli, su mia iniziativa, dal titolo profetico "Corso Francia nel 2011" (2005). Da allora il corso ha mutato aspetto solo nel tratto torinese piazza Statuto-piazza Rivoli, per l'arrivo della linea 1 della metropolitana. Comunque sia, questa grande via di comunicazione merita un tributo e di essere festeggiata. Ha 300 anni di vita, ha "visto" nascere la Nazione ed è stata cuore pulsante dell'espansione della città di Torino e dei Comuni che incontra e unisce con l'insediamento di attività industriali, fabbriche e abitazioni. 150-300, numeri magici, che sono l'uno il doppio dell'altro e raccontano la storia d'Italia e di corso Francia, legati da un filo conduttore di color blu: i Savoia, protagonisti di entrambe. Per questo, sto preparando una ricca proposta su come la Provincia e le città di Torino, Collegno e Rivoli potrebbero celebrare la ricorrenza dei 300 anni del corso durante tutto il 2011, a livello storiografico-comunicativo, espositivo-culturale e sportivo. L'augurio è che si riprendano le proposte di riqualificazione viaria e ambientale di questo meraviglioso lascito di 300 anni. Complimenti corso Francia sei ancora così giovane nonostante i tuoi 300 anni!

**Giuseppe Sammartano**  
consigliere del Partito Democratico

*Corso Francia - Foto di Adriano Benetti*



**Partito Democratico**

Partito Democratico





## La Voce dei Gruppi • Minoranza



### Rilanciare l'occupazione e le politiche sociali

Lavoro, sviluppo economico e sostegno alle famiglie sono i temi principali nelle quali si sta impegnando il gruppo consiliare del PdL della Provincia di Torino. Un impegno condiviso a vari livelli istituzionali dal Governo e dalla Regione, come dimostrano le attività del 2010 e del 2011. Il convegno che si è svolto il 31 gennaio scorso "Il lavoro rinasce a Torino", è stato proposto dal coordinamento regionale del PdL Piemonte e ha visto la presenza del ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, Maurizio Sacconi. L'intento quello di promuovere nuovi impulsi affinché siano attivate misure per affrontare la crisi, contrastare la disoccupazione e incentivare azioni che favoriscano il reinserimento lavorativo. A livello provinciale il PdL ha incentivato politiche sociali e occupazionali a favore dei cittadini. Tra le mozioni presentate nel bilancio 2011, spicca l'introduzione del buono spesa per chi è in difficoltà, che sarà attuabile riducendo il numero di uscite del periodico "Cronache da Palazzo Cisterna". Il fine è creare politiche del welfare che rispondano alle istanze della popolazione. Il progetto "Insieme per il Lavoro", attualmente in corso, pone in essere un'attiva collaborazione tra otto Comuni della provincia, il Centro per l'Impiego di Orbassano e la cooperativa Orso. Gli enti che vi partecipano stanziavano un euro per ogni abitante, un fondo complessivo da destinare ai partecipanti come sussidio al reddito. L'iniziativa è però soltanto una delle tante che si potrebbero ideare per fronteggiare la pressante crisi del mercato del lavoro locale, in quanto la Provincia di Torino dovrebbe portare avanti esperienze mirate che garantiscano la continuità dell'assistenza, che non sia

no però fini a se stesse, ma in cui le energie di tutti gli attori siano volte a creare reali e concrete opportunità per le fasce più deboli. Da tempo chiediamo d'intervenire sul caso "Pininfarina"; i lavoratori stanno attraversando un periodo di estrema difficoltà e drammaticità. Vuoto e assenza di risposte li lasciano in balia degli eventi e che fanno sì che l'azienda resti in mano a diversi gruppi industriali, senza una guida sicura. Da sempre il gruppo consiliare del PdL, scende in campo per le persone, affinché le richieste di ogni cittadino non cadano inascoltate. Comprende i bisogni e le aspettative del territorio, è presente e soprattutto sa quali sono le istanze più urgenti a cui dare risposte concrete. Per questo vogliamo impegnarci ad attuare iniziative di sostegno al reddito che consentano alle persone più colpite dalla crisi di entrare di nuovo nel mercato del lavoro, senza cadere nel circolo vizioso dell'assistenzialismo. Questo sarà possibile solo valorizzando le loro risorse attraverso un adeguato percorso formativo e con intenti che non si limitino all'erogazione di aiuti economici, ma che abbiano come punto di forza la crescita umana e sociale dei soggetti in difficoltà, affinché siano stimolati a sperimentare le proprie attitudini professionali in un contesto occupazionale in continuo mutamento.

Daniela Ruffino  
consigliera del Popolo della Libertà



**Il Popolo della Libertà**

Questa rubrica è dedicata ai Comuni della provincia di Torino, piccoli e grandi, tutti egualmente ricchi di storia, cultura, tradizione. Oggi si racconta del Comune di Chivasso.

## Chivasso

Chivasso si trova a breve distanza dal Po poco oltre il punto in cui vi sfocia il torrente Orco.

Il ruolo svolto da questa città grazie alla sua collocazione geografica lo si può cogliere nelle stesse interpretazioni che sono state fornite al suo nome: Chivasso è definita “ferma chiave tra la parte superiore e inferiore del Piemonte”. Il simbolo della chiave viene d’altro canto adottato nello stemma civico all’inizio del XVI secolo.

Le prime tracce sicure di insediamenti sul territorio chivassese risalgono all’epoca che vide la colonizzazione romana della regione subalpina.

Il 1164 è un anno importante per Chivasso: il villaggio di pescatori fluviali viene infeudato dall’imperatore Federico Barbarossa alla stirpe degli Aleramici, marchesi del Monferrato.

I marchesi dotano Chivasso di un poderoso castello con fortificazioni e torri di vedetta, di cui una, risalente al 1019, è ancora presente nei pressi del Duomo.

Nel 1435, la città passa dalla dinastia dei Paleologi, subentrati da un secolo agli Aleramici, a casa Savoia. Nascono alcune tipografie e contemporaneamente è attiva e fiorente l’attività di argentieri e intagliatori del legno, e soprattutto dei pittori. Ricordiamo in particolare Giovan Martino Spanzotti e Defendente Ferrari.

Nel 1536 Chivasso è occupata dalle truppe francesi e nel 1559 torna sotto i Savoia cui rimane, nelle avversità, sempre fedele: per questo merito è insignita dai sovrani del titolo di città (1690). Nel 1705 la cittadina sostiene eroicamente l’assedio delle truppe francesi, permettendo così alla capitale dello stato, Torino, di prepararsi alla difesa e di non essere espugnata. Anche grazie a questo eroico gesto nel 1759 Carlo Emanuele III formalizza l’atto con cui si conferma a Chivasso il privilegio di insignirsi del titolo di città.



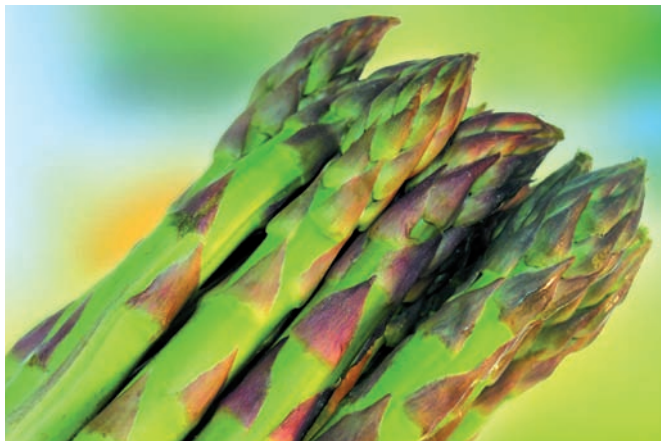
### Forse non tutti sanno che...

Dopo il congresso di Vienna (1815), Chivasso torna sotto il dominio sabauda e intorno al 1850 comincia ad acquisire importanza come nodo ferroviario. Sempre negli stessi anni i preliminari studi condotti da Tommaso Bertone di Cavaglia per tentare di irrigare le pianure del Vercellese e del Novarese con canali derivati dal Po vengono ripresi e portati a termine dall’ingegnere Carlo Noè che elaborò il progetto definitivo su incarico del conte Camillo Benso di Cavour. Nell’impresa, condotta fra il 1863 e il 1866, Chivasso venne a esercitare un ruolo di primo piano nell’organizzazione dell’immenso cantiere che andò sviluppandosi lungo il tracciato dell’opera. Per tutti questi aspetti Chivasso rientra nel progetto 2011 Itinerari e più precisamente nell’itinerario che riguarda i “Luoghi delle infrastrutture e dei trasporti”. Venerdì 11 marzo alle ore 18,00 nell’edificio all’imbocco del Canale Cavour verrà inaugurata una stele a ricordo dell’importante ruolo che Chivasso ha ricoperto.



Inizia questa settimana, e ci accompagnerà per tutto il 2011, la rubrica “Risorgimento in tavola”. Un appuntamento con la storia raccontata attraverso i prodotti tipici, le ricette, i menù che hanno contribuito a unire l'Italia.

## Paniere tricolore per piazza San Carlo



Negli avvenimenti memorabili così come negli episodi quotidiani del Risorgimento un ruolo importante ha avuto il cibo. La storia si intreccia inevitabilmente con le passioni culinarie dei grandi personaggi che hanno contribuito all'Unità d'Italia.

È proprio dal binomio storia-cibo che è nata la decisione della Provincia di Torino di animare l'elegante piazza San Carlo di Torino per la notte tricolore.

Il 16 marzo dalle ore 18 nel “salotto” di Torino si potranno degustare i prodotti del Paniere della Provincia di Torino già noti e apprezzati in epoca risorgimentale. Non casuale l'abbinamento dei prodotti con i colori del tricolore.

Nel gazebo verde sarà possibile assaggiare l'asparago, ortaggio definito da Cavour in una lettera ad Al Johnston, chimico rinomato di Edimburgo, “sorgente della prosperità di Santena”.



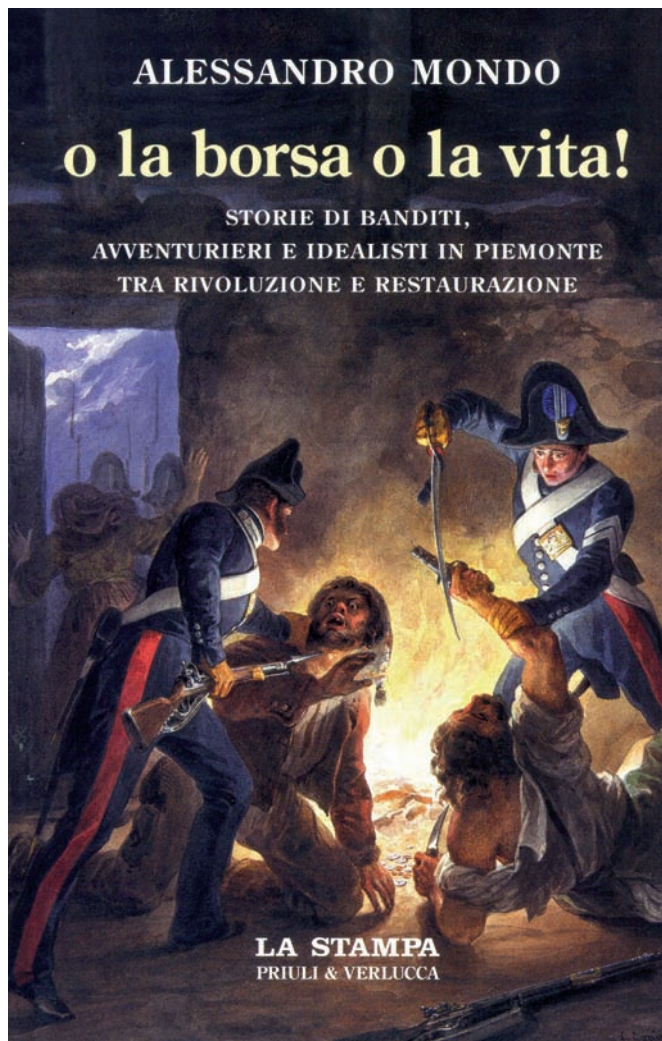
Lo stand bianco vedrà l'esposizione del grissino stirato torinese, prodotto da forno che vanta leggendarie invenzioni. Si narra infatti che venne prodotto per la prima volta per curare il giovanissimo Duca Vittorio Amedeo II, dalla salute cagionevole e soggetto a intossicazioni alimentari. Il medico che l'ebbe in cura ordinò al fornaio di corte di preparare un pane molto più cotto del consueto, più digeribile e salutare perché privo di microrganismi patogeni. Nacque così da una già esistente forma di pane allungata e stretta simile a un bastone – chiamata in piemontese ghëssa – il sottile e croccante ghersin (cioè una piccola ghëssa): in italiano “grissino”, appunto.



Nel gazebo rosso si potranno gustare i vini Nebbioli, in particolare Canavese Rosso e Carema, e i rinomati salumi del Paniere della Provincia di Torino.

Non mancherà uno spazio dedicato al cioccolato: nella struttura blu, blu “savoia” come tutto il look of the city, sarà possibile degustare i famosi gianduotti, prelibatezza nata nel 1865 proprio in piazza San Carlo dalla felice intuizione della ditta Caffarel-Prochet. Oltre al cioccolato verranno proposti canestrelli, torcetti e paste di meliga.

## Briganti, banditi e furfanti nel Piemonte di fine 700



Nel 2011 il nostro Paese festeggerà i 150 della sua Unità. Sembra tanto lontana la data del 1861, un secolo e mezzo, ma per la vita di uno Stato, per la sua evoluzione in termini di democrazia reale, di giustizia, di appartenenza e di orgoglio di appartenenza, di capacità di operare giustizia e pace sociale, forse il nostro Paese è ancora troppo giovane.

Questo ho pensato leggendo il libro di briganti e banditi di Alessandro Mondo.

Ho fatto dei pensieri negativi, colpito dallo spirito dei briganti, ho pensato che l'importante è arrivare, prendere, eventualmente usurpare, e di più. Questi pensieri di non evoluzione civile si sono fatti prepotenti leggendo *O la borsa o la vita!*

Con un salto nel passato del Piemonte di fine 700, il giornalista ci riporta come si era, come si viveva e come si incrociavano la storia ormai in esaurimento del Regno di

Sardegna, i primi pensieri repubblicani e l'avanzata dei cugini d'oltralpe.

Un quadro politico di una società arcaica, suddivisa in gerarchie, con diseguaglianze sociali molto gravi, con l'innesco, nei ceti più bassi, di una lotta alla sopravvivenza con ogni mezzo, andando contro la legge e formando bande di briganti e banditi che terrorizzavano paesi e campagne, lasciando dietro tanti delitti.

L'autore ci riporta questi avvenimenti raccontandoci la singola storia di dieci uomini, ognuna su un personaggio calato nelle vicende del tempo.

La biografia di questi personaggi immaginati, grazie al supporto di documenti storici autentici citati in ogni capitolo, ci fa percepire come la realtà dei fatti superi di gran lunga la fantasia.

Conosceremo una serie di uomini dediti al malaffare, al furto e pronti all'omicidio per vendetta, per soldi o per garantire la propria vita.

In particolare vengono evidenziati i caratteri dominanti e ambiziosi come quello del conte Damont, come il medico Giorgio Pivano, idealista, che ha deluso prepotentemente suo padre. Un altro personaggio è don Giacomo Vauda che per vendicare l'omicidio della sedicenne Rosa si improvviserà giustiziere.

E la storia del commerciante di tessuti Giuseppe Pianazza, abituato a fregare il prossimo ogni giorno: sarà lui stesso la vittima per colpa della sua ingenuità.

I ladri, all'epoca, studiavano bene le loro prede, prima di agire avevano ottenuto dai malcapitati la piena fiducia, così come fece Giuseppe a cui venne spaccata la testa da chi mangiò con lui la sera prima – e a sue spese –, lo stesso a cui aveva dato un passaggio in carro.

Tutti i racconti evidenziano come all'epoca era forte la presenza su tutto il territorio del Piemonte di questi personaggi, caratterizzati da un'indifferenza totale a qualsiasi credo politico, che sovente potevano anche godere della simpatia del popolo, che li ammirava per il coraggio.

Lottavano, questi briganti, contro il nemico che era un ricco sfruttatore dei poveri, che era un esercito invasore, lottavano anche per la fame o per il suo spettro, che faceva uguale paura.

Giovanni Demontis

Alessandro Mondo

***O la borsa o la vita!***

Priuli e Verlucca

Scarmagno (TO), 2010

pagine 210

€ 8,90





PROVINCIA  
DI TORINO

150°

# 8 marzo 2011

## GIORNATA INTERNAZIONALE DELLA DONNA

ORE 10.00 - AUDITORIUM CORSO INGHILTERRA

Saluti del Presidente della Provincia di Torino **Antonio Saitta**  
e di **Costantina Bilotto** Presidente IX Commissione consigliere

Interventi di **Mariagiuseppina Puglisi** Assessore alle Politiche Attive  
di Cittadinanza, Diritti Sociali e Parità  
e **Tiziana Fiorini** Vicepresidente Comitato Pari Opportunità

Proiezione del Video "Libere" testo di **Cristina Comencini**  
regia di **Francesca Comencini**  
Interpreti **Lunetta Savino** e **Isabella Ragonese**

Commentano **Stefanella Campana** - giornalista - Associazione Dinuovo  
**Laura Onofri** - insegnante - Associazione Dinuovo  
segue dibattito

*Evento organizzato in collaborazione con il Comitato Pari Opportunità  
della Provincia di Torino*






2011 150° Anniversario  
Unità d'Italia

# IO LAVORO

10<sup>a</sup>  
EDIZIONE

**lavoro senza frontiere travail sans frontière**

**RICERCA DI PERSONALE  
PER LA STAGIONE ESTIVA**

**NEL SETTORE  
TURISTICO-ALBERGHIERO  
E BENESSERE**

**11-12 MARZO 2011**

**PALASPORT OLIMPICO ISOZAKI**  
C.so Sebastopoli, 123 - Torino - ore 10-18

**[www.iolavoro.org](http://www.iolavoro.org)**

**INGRESSO GRATUITO**



Utilizza il lettore di codice a barre  
del tuo cellulare a guardare il video di IO LAVORO

